

## **ALLEGATO A: MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026 – LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE FINANZIARIA**

### **Sommario**

1.	ANTICIPAZIONE FINANZIARIE IN FAVORE DEI COMUNI .....	2
1.1.	Individuazione dei Comuni, determinazione degli importi ed erogazione dell'anticipo.....	2
1.2.	Modalità di presentazione della richiesta di anticipo.....	3
2.	RENDICONTAZIONE DELLE TRANCHE .....	3
2.1.	Modalità di rendicontazione delle tranche.....	3
2.2.	Finestre di rendicontazione .....	6
2.3.	Processo di rendicontazione da parte dei Comuni su Bandi e Servizi .....	6
3.	DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA.....	6
4.	RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI IN FASE DI CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	7
5.	CONTATTI .....	7

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire ai Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 informazioni riguardo alle anticipazioni finanziarie e al processo di rendicontazione delle pratiche presentate dalle famiglie e ammesse alla Misura.

## 1. ANTICIPAZIONE FINANZIARIE IN FAVORE DEI COMUNI

La DGR N. XII/ 4593 del 23/06/2025 che ha come oggetto l'approvazione della misura "Nidi Gratis Plus" - Programmazione per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusione Sociale, ESO4.11, azione k.5), prevede per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni.

Il paragrafo C.4.b "Caratteristiche della fase di rendicontazione" dell'Avviso (d.d.u.o. 9137 del 26.06.2025) specifica che *"Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione, quali tempistiche e modalità operative, comprese le modalità di erogazione di eventuali anticipi ai Comuni, saranno fornite nell'ambito delle "Linee Guida di rendicontazione", che Regione Lombardia procederà ad adottare con successivo provvedimento"*.

Nei paragrafi successivi vengono pertanto illustrate le modalità di calcolo e di richiesta delle anticipazioni finanziarie.

### 1.1. Individuazione dei Comuni, determinazione degli importi ed erogazione dell'anticipo

I Comuni sono stati individuati sulla base dei dati della precedente edizione 2024-2025 e secondo i seguenti criteri:

- numero di domande presentate dalle famiglie uguale o superiore a cinque;
- il valore totale dell'anticipazione richiedibile risulta inferiore o uguale a € 1.500.

Ai fini della quantificazione e dell'erogazione degli importi delle anticipazioni finanziarie, è stata effettuata una stima dell'importo massimo rendicontabile per ciascun Comune, basata sui dati della precedente annualità (2024-2025).

**A ciascun Comune è stato attribuito un importo pari al 30% dell'importo rendicontabile stimato sulla base della precedente edizione.**

I Comuni, di cui all'Allegato B, sono ordinati sulla base dell'importo massimo rendicontabile stimato.

Pertanto, **dall'elenco complessivo sono stati esclusi i Comuni che, nella scorsa annualità:**

- non hanno aderito alla precedente edizione 2024-2025;
- nella precedente edizione 2024-2025, presentavano un numero di domande delle famiglie inferiore a cinque.

**Questi Comuni non potranno presentare domanda di anticipazione (il sistema informatico non consente l'accesso al servizio).**

**La liquidazione dell'anticipo avverrà solo dopo l'ammissione del Comune alla Misura Nidi Gratis Plus 2025-2026, ovvero il Comune presente nell'Allegato B che desidera ricevere l'anticipo, dovrà comunque presentare domanda secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo, ma fintanto che la domanda di adesione del Comune risulta ancora in istruttoria, l'importo dell'anticipazione finanziaria non potrà essere liquidato.**

## 1.2. Modalità di presentazione della richiesta di anticipo

Al fine di procedere alla richiesta di erogazione dell'anticipazione finanziaria, il Comune dovrà accedere al portale Bandi e Servizi utilizzando le modalità di autenticazione consentite.

Una volta effettuato l'accesso, il Comune dovrà:

- selezionare la voce "Bandi" (il sistema mostra l'Home page dei bandi);
- cercare l'Avviso "RLD12025045643 - NIDI GRATIS PLUS - 2025/2026 – ANTICIPO COMUNI";
- fare clic sul pulsante "fai domanda";
- prendere visione dei dati generali riportati;
- richiedere l'anticipo (cliccando sul pulsante "Richiedi anticipo");
- visualizzare la schermata di richiesta dell'anticipo con indicato l'importo dell'anticipo assegnato e compilare con i dati richiesti (generali e bancari);
- cliccare sul pulsante "Avanti" per andare alla schermata successiva e scaricare il format precompilato di richiesta dell'anticipo, che, debitamente firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, dovrà essere caricato sulla stessa pagina web cliccando sul tasto "Carica Richiesta Anticipo"; nel caso in cui il firmatario sia diverso dal rappresentante legale, sarà necessario effettuare l'upload a sistema della delega;
- Inviare a protocollo.

Infatti, una volta effettuato il caricamento della documentazione firmata, ai fini del corretto completamento dell'iter di presentazione della richiesta dell'anticipazione finanziaria sarà necessario che il Comune invii a protocollo la domanda cliccando sul tasto "**Invia a protocollo**". A seguito della protocollazione della richiesta di anticipo, Regione Lombardia, dopo aver provveduto ad espletare le verifiche amministrative necessarie, procederà a validare l'anticipo richiesto ed **erogare il corrispondente importo, solo dopo che lo stesso Comune sia risultato ammesso alla Misura "Nidi Gratis Plus Adesione Comuni 2025-2026"**.

**La finestra temporale per la richiesta delle anticipazioni finanziarie da parte dei Comuni è compresa tra le ore 12.00 del 22/09/2025 e le ore 12.00 del 9/10/2025.**

## 2. RENDICONTAZIONE DELLE TRANCHE

Come previsto dal paragrafo C.4.b "Caratteristiche della fase di rendicontazione" dell'Avviso pubblicato con DDUO n. 9137 del 26/06/2025, nei successivi paragrafi si illustrano i dettagli relativi al processo di rendicontazione delle rette applicate.

### 2.1. Modalità di rendicontazione delle tranches

La Misura esclude espressamente **esborsi** da parte delle famiglie per la quota di **retta mensile superiore a € 272,73 (272,73 per dieci mensilità e 272,70 per l'undicesima) o 327,27 (327,27 per dieci mensilità e 327,30 per l'undicesima), corrispondenti al bonus erogato dall'INPS.**

A tal proposito, si ricorda che, come previsto dall'Avviso Comuni 2025/2026 di cui al DDUO n. 9137/2025, con particolare riferimento al pagamento delle rette, poiché **la misura esclude espressamente pagamenti da parte delle famiglie anche nel periodo precedente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata**, i Comuni si impegnano a:

- **adottare le idonee procedure per assicurare**, nelle more della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità in capo a Regione Lombardia, la piena fruizione del beneficio da parte delle famiglie, prevedendo:

- per le famiglie con ISEE minorenni 0 – 20.000,00: la temporanea sospensione del pagamento dell'intera quota mensile della retta eccedente euro 272,73 rimborsabile da INPS, oppure euro 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale;
- per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 – 25.000,00: la temporanea sospensione del pagamento della quota mensile della retta fino a un massimo di euro 100 che eccede l'importo rimborsabile da INPS (euro 272,73 o 327,27);
- **verificare la corretta applicazione di tale previsione da parte di tutte le strutture pubbliche e private autorizzate** ammesse alla misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 di propria competenza;
- **comunicare senza ritardo alle famiglie non ammesse** l'obbligo di procedere al pagamento;
- **assicurare che le strutture comunichino chiaramente alla famiglia le modalità di pagamento della retta mensile** lungo tutto l'arco della misura, anche in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 e per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00, sia per quanto riguarda la quota rimborsabile da INPS che l'eventuale quota mensile eccedente, **qualora la famiglia non risulti ammissibile alla misura**;
- **non richiedere a Regione Lombardia il rimborso della quota delle rette pagata dalle famiglie**: se la famiglia ha pagato quote di retta che avrebbero potute essere coperte dalla misura Nidi Gratis Plus, il Comune non potrà rendicontarne il relativo costo a Regione neppure se ha proceduto ad un successivo rimborso alla famiglia della quota pagata.

Si evidenzia, inoltre, che il contributo regionale:

- interviene a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS (pari a €272,73 oppure a €327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale) in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 e per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00;
- transita direttamente dalla Regione ai Comuni.

In base all'effettiva frequenza di Nido o Micronido per ogni mensilità sarà quindi rendicontabile - nel rispetto del regolamento comunale e secondo le tariffe stabilite dal Comune - la quota di retta a carico delle famiglie (comprensiva della quota INPS).

Potranno essere riconosciute le rette dovute per la frequenza delle mensilità **da settembre 2025 a luglio 2026**, se **effettivamente frequentate e a partire dal terzo mese di età**, come previsto dalla DGR 4593/2025 e nel rispetto delle condizioni che saranno previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie.

Si specifica che la Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 **non si interrompe ed è quindi possibile rendicontare le mensilità successive al compimento dei 3 anni** nei casi:

- di minori che, a seguito del compimento dei 3 anni di età, continuino a frequentare il servizio nido/micro-nido fino al termine dell'anno educativo;
- di minori che, **per comprovati motivi di fragilità certificata**, continuino ad usufruire del servizio nido/micro-nido.

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

**A partire da febbraio 2026** i Comuni potranno rendicontare i mesi precedenti (settembre 2025 – dicembre 2025) e richiederne la liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette a carico delle famiglie, comprensivo della quota INPS, maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata.

Il sistema informativo automaticamente calcolerà la quota eccedente il valore del contributo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73, oppure a euro 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale e tenendo conto dei massimali previsti per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 e per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00.

Si sottolinea che, in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi "ridotta" **solo** nei casi in

cui il regolamento comunale preveda una riduzione e/o sconto del valore complessivo, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili.

Il flag “ridotta” presente nel modulo di rendicontazione di Bandi e Servizi **non deve essere selezionato in relazione alla fruizione del servizio in modalità full-time o part-time.**

Ai fini della corretta rendicontazione delle rette mensili relative ai bambini ammessi alla Misura da parte dei Comuni, si precisa quanto segue:

- **L'importo della retta mensile rendicontata non può essere inferiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 oppure a € 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale.** Tale retta, inoltre, non può essere superiore al valore inserito in sede di istruttoria della pratica da parte del Comune in corrispondenza del valore della retta di frequenza applicata al bambino.
- La retta rendicontata non potrà in alcun modo superare **il valore massimo confermato dal Comune ai fini dell'ammissione alla Misura per fascia ISEE € 20.000,00 e per fascia ISEE € 25.000,00** (per tipologia di struttura “privata”, tale valore corrisponde alla quota a carico della famiglia).
- L'abbattimento dei costi della retta, per la quota di retta mensile superiore al Bonus INPS, non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.) se non compresi all'interno della retta.
- **Eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile** assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, **non saranno rimborsate al Comune da parte di Regione Lombardia.**
- **Non è previsto il rimborso delle rette relative ad eventuale frequenza per il mese di agosto.**
- Il numero di **mesi rendicontabili** corrisponde al valore inserito da parte del Comune in sede di istruttoria della pratica in corrispondenza del numero di mesi di **frequenza del bambino**. A tal proposito, si specifica che l'inserimento di una mensilità per € 0,00 corrisponde a rendicontazione della stessa; **pertanto, il Comune non dovrà inserire alcun valore a sistema in corrispondenza delle mensilità in cui il bambino non ha usufruito del servizio nido/micro-nido.** A titolo esemplificativo, qualora il Comune avesse confermato in sede di istruttoria della pratica un numero di mesi di frequenza pari a 8 con inizio frequenza a dicembre, non dovrà inserire alcun importo nei mesi da settembre a novembre. Infatti, **anche l'inserimento di una retta pari a € 0,00 equivale a rendicontare la pratica.**
- Si rimanda al par. D.2 dell'Avviso “Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari” (Allegato A al DDUO n. 9137 del 26/06/2025) per quanto concerne **le implicazioni sulla rendicontazione, con particolare riferimento ai casi di decadenza dalla Misura.**

Infine, si segnala che i Comuni dovranno conservare e archiviare per dieci (10) anni presso le strutture la documentazione necessaria a comprovare, per ogni pratica, l'erogazione e la fruizione dei servizi, e la conseguente determinazione della retta mensile, ai fini dei controlli successivi di competenza di Regione Lombardia.

## 2.2. Finestre di rendicontazione

I Comuni potranno procedere alla rendicontazione delle pratiche Famiglie ammesse alla Misura nei seguenti periodi:

1. **Prima finestra dal 3 febbraio 2026 h.12.00 al 19 febbraio 2026 h.12.00:** i Comuni potranno rendicontare le mensilità di **settembre, ottobre, novembre, dicembre 2025**;
2. **Seconda finestra dal 5 maggio 2026 h.12.00 al 21 maggio 2026 h.12.00:** i Comuni potranno rendicontare le mensilità di **gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026**;
3. **Terza finestra dal 8 settembre 2026 h.12.00 al 24 settembre 2026 h.12.00:** i Comuni potranno rendicontare le mensilità di **maggio, giugno e luglio 2026**.

Si specifica che in ciascuna delle finestre di rendicontazione sarà possibile rendicontare tutte le mensilità non ancora rendicontate nelle precedenti finestre.

In particolare, le pratiche rendicontabili dai Comuni saranno quelle che risulteranno in stato ammesso e finanziato nei Decreti emanati dalla **U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore**.

Pertanto, il termine ultimo per la rendicontazione è fissato per il **24 settembre 2026 h.12.00**.

Saranno valutate eventuali proroghe e se necessarie autorizzate con successivo atto di Regione Lombardia.

## 2.3. Processo di rendicontazione da parte dei Comuni su Bandi e Servizi

Al fine di procedere alla rendicontazione delle pratiche nell'ambito di una delle finestre sopraindicate, il Comune dovrà accedere al portale Bandi e Servizi utilizzando le modalità di autenticazione consentite.

Una volta effettuato l'accesso, il Comune visualizzerà la lista dei CF dei bambini ammessi alla Misura con, se del caso, gli importi rendicontati nelle finestre precedenti. Tali importi non saranno pertanto valorizzati nell'ambito della prima finestra.

Selezionando uno dei codici fiscali, il Comune avrà accesso all'elenco delle mensilità rendicontabili nell'ambito della finestra di rendicontazione aperta. In questa sezione il Comune dovrà pertanto valorizzare il campo "Importo" corrispondente alla retta dovuta da parte della famiglia per la mensilità di riferimento e indicare se tale importo corrisponde ad una "retta ridotta", mettendo un flag nell'apposita casella.

Si ricorda che il Comune **non potrà** imputare nel campo "Importo" un valore:

- uguale o inferiore all'importo del Bonus Inps richiedibile: **272,73 (272,73 per dieci mensilità e 272,70 per l'undicesima) o 327,27 (327,27 per dieci mensilità e 327,30 per l'undicesima)**;
- superiore all'importo indicato dal Comune in fase di conferma del requisito di iscrizione del bambino.

**Il Comune dovrà ripetere la suddetta operazione per tutti i CF presenti nell'elenco dei bambini ammessi alla Misura.**

## 3. DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA

Una volta terminate le attività di cui al punto 2, i Comuni dovranno scaricare i documenti "**Richiesta di Liquidazione**" e "**Documento Contabile**", generati automaticamente dal sistema e contenente i dati inseriti in rendicontazione. Tali documenti **dovranno essere firmati digitalmente** e caricati a sistema nelle apposite sezioni.

Inoltre, i Comuni dovranno procedere al caricamento di ulteriore documentazione nella sezione “**Altri Documenti**” nei seguenti casi:

- **Convenzione/i:** nel caso in cui, in fase di adesione, il Comune avesse caricato a sistema Convenzioni con strutture e/o altri Comuni aventi una data di scadenza precedente al termine dell'annualità 2025-2026. Si ricorda che la nuova convenzione deve garantire la copertura dell'anno educativo ed essere sottoscritta alle medesime condizioni della convenzione in essere alla data di presentazione della domanda di adesione alla Misura da parte del Comune.
- **Delega:** nel caso in cui il firmatario sia diverso dal rappresentante legale, sarà necessario effettuare l'upload a sistema della delega.

Una volta completata la procedura di caricamento della documentazione, il Comune può procedere con l'invio della pratica al protocollo. **A seguito di questa operazione, non sarà più possibile modificare i dati inseriti.**

#### **4. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI IN FASE DI CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Qualora la rendicontazione non fosse conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni documentali (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo). Il beneficiario avrà dieci (10) giorni per fornire i chiarimenti/integrazioni documentali richiesti.

Qualora i rilievi emersi dalle verifiche non fossero superati, Regione Lombardia potrà non riconoscere l'importo corrispondente.

**Le eventuali richieste di integrazione documentale verranno trasmesse unicamente tramite Bandi e Servizi alla e-mail indicata dai Comuni in fase di adesione. Si raccomanda, pertanto, di verificare la correttezza dell'indirizzo indicato prima di chiudere la rendicontazione.**

Infine, nel caso in cui nell'ambito di ulteriori verifiche, anche in loco, venga accertata l'esistenza di irregolarità, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

#### **5. CONTATTI**

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alle presenti Linee Guida è possibile rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica [nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it](mailto:nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it)